

QUARTO BANDO ASI RIVOLTO ALLE PMI

"Navigazione e Osservazione della Terra: utilizzo delle infrastrutture spaziali nazionali e comunitarie"

Terzo gruppo di quesiti pervenuti all'apposito indirizzo riportato sul Bando

DOMANDA N° 1

Con riferimento alle spese ammissibili ed in particolare alla voce di costo "spese di personale", vorremmo sapere se è prevista la possibilità di rendicontare il costo del CEO di una SME, che non risulti inserito nell'organico come già avviene nell'ambito di Horizon 2020 (Costs of SME owners and beneficiaries that are natural persons not receiving a salary). Questo aspetto potrebbe essere rilevante in particolare per gli spin off e le start up, considerate le loro dimensioni, e quindi potrebbe dare la possibilità di essere più competitivi.

RISPOSTA

Di norma il costo del CEO viene riconosciuto come spese generali e pertanto non rendicontabile. Se il CEO partecipa alle attività in modo operativo, e percepisce un compenso contabilizzato tra i costi diversi da quello del personale, tale costo è rendicontabile nel PSS nella voce External Services.

DOMANDA N° 2

Vorremmo avere dei chiarimenti in merito alla seguente frase della terza pagina del Bando: *"Si fa inoltre presente che l'importo di contributo richiesto al Prime (nonché quello eventualmente ritenuto congruo dall'ASI) dovrà essere in misura prevalente e comunque non inferiore al 40% del costo totale del progetto, mentre il/i Beneficiario/i Non-Prime tale importo non potrà essere al di sotto del 15%."* Sembrerebbe che, nel caso ad esempio di un team composto da un prime e un beneficiario, l'importo totale di contributo richiesto corrisponda almeno al 55% del costo totale del progetto, o ancora, nel caso che il team sia composto dal Prime e da 2 beneficiari, l'importo totale di contributo richiesto corrisponda almeno al 70% del costo totale del progetto. Ciò sembra in disaccordo con quanto stabilito nella prima pagina del bando in cui si indica che il co-finanziamento massimo dell'ASI può arrivare fino al 50% del costo totale del progetto. A meno che le quote minime del 40% e del 15% siano da intendersi comprensive del co-finanziamento dell'ASI.

RISPOSTA

Si precisa che la locuzione "importo di contributo richiesto dal Prime (...)" di cui a pag. 3 del Regolamento, si riferisce alla valorizzazione del complesso delle attività proposte riferite all'intero progetto. A titolo di esempio, quindi, nel caso di un Prime e di 2 beneficiari le modalità di ripartizione delle attività potranno oscillare secondo le seguenti percentuali (parametrando a 100 l'intero progetto):

- Prime: 40-70 %
- Componente team #1: 15-30 %
- Componente team #2: 15-30 %

Le intensità d'aiuto invece verranno applicate in base alle tabelle di pag. 4 del Regolamento, fatta salva l'ulteriore riduzione al 50% di cui a pag. 1 del Regolamento.

DOMANDA N° 3

Siamo uno Spin off universitario e vogliamo partecipare al Quarto bando PMI. Nella griglia di valutazione viene assegnato il punteggio di 3 punti nel caso in cui il livello di aggregazione del proponente sia composto da Prime+ spin off universitario o start up. Noi vorremmo partecipare come Prime (Spin off) + PMI+ Dipartimento universitario, in questo caso quanti punti avremmo?

RISPOSTA

Si veda la risposta alla domanda N° 19 pubblicata nel secondo elenco di FAQ: lo Spin off universitario può essere Prime solo se non più Start up (maggiore di 36 mesi), in tal caso non usufruirebbe del punteggio premiale riservato allo Spin off accademico.

DOMANDA N° 4

Vorremmo capire quanto un ente giuridico è da considerarsi PMI o Spin-Off e se le due cose sono necessariamente in alternativa tra di loro.

RISPOSTA

Si veda la risposta alla domanda N° 19 pubblicata nel secondo elenco di FAQ.

DOMANDA N° 5

E' necessario compilare una scheda PMI anche per il Prime o quella è già compilata come scheda Prime?

RISPOSTA

I dati del Prime devono essere inseriti nella scheda anagrafica ad essi specificamente dedicata, diversa dalla scheda anagrafica dedicata ai dati degli altri componenti del Team, al fine di evitare una duplicazione dei dati e dei documenti richiesti.

DOMANDA N° 6

Dove devono essere dichiarati i dati amministrativi inerenti ai Dipartimenti Universitari?

RISPOSTA

Come specificato dal Regolamento del IV Bando, pag. 1 quarta linea, "Le PMI potranno avvalersi della collaborazione anche di Università, Dipartimenti Universitari, o Enti Pubblici di Ricerca. Tale collaborazione potrà essere prestata alternativamente:

i) in qualità di Beneficiario "Non-Prime" (nel caso di finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, si rinvia a quanto previsto al 3° comma, ultimo paragrafo dell'art. 31 Reg. CE 800/08);

ii) in qualità di "External Service" (prestando attività a favore del Beneficiario PMI).

Nel caso di cui alla lett. i) citata i dati amministrativi relativi ai dipartimenti Universitari, devono essere inseriti nella scheda anagrafica relativa agli altri componenti (nello specifico nello spazio relativo alle PMI).

DOMANDA N° 7

Vorrei sapere se un consorzio costituito da questi 3 soggetti è ammissibile:

1. PMI 1 -> Prime
2. PMI 2 (PMI 2 è anche Spin Off Universitario) -> Beneficiario
3. Spin Off Universitario -> Beneficiario

RISPOSTA

Il Regolamento a pag. 2 prevede che “la PMI potrà essere affiancata da non più di una impresa Start-up (max 36 mesi dalla costituzione) o Spin-off universitario”. In ogni caso, come precisato nella risposta n. 19 del secondo blocco di FAQ, lo Spin off Universitario (al pari della Start-up) può essere considerato PMI ove sia costituito da oltre 36 mesi. Pertanto, con riferimento all’esempio riportato nella domanda, la PMI 2 potrebbe partecipare in qualità di PMI solo ove costituita da più di 36 mesi, in caso contrario sarebbe da considerarsi uno Spin Off Universitario. In tale ultima evenienza, il team proposto risulterebbe costituito da una PMI Prime e due beneficiari Spin-off Universitari, in violazione della disposizione del Regolamento citata in premessa.

DOMANDA N° 8

Un Consorzio costituito al 50% da un’Università e per l’altro 50% da una PMI può partecipare al Bando in qualità di Beneficiario “Non prime” e in qualità di “External Service”?

RISPOSTA

Premesso che il consorzio può partecipare al bando in qualità di Beneficiario solo in quanto rientrante nella definizione di PMI, per la definizione di PMI si rimanda al Reg. UE n. 800/2008, all. I. Per quanto attiene alla partecipazione come “External Service” non sono richiesti requisiti particolari.

DOMANDA N° 9

Vorrei sapere se il plico può essere spedito a mezzo corriere e non raccomandata, come indicato a pag. 15 del Bando.

RISPOSTA

Sì, può essere spedito a mezzo corriere. Quel che conta è la data di ricezione.

DOMANDA N° 10

Con riferimento ad eventuale partecipazione di un Dipartimento Universitario, si chiede quanto segue: il dipartimento, al pari delle PMI, deve emettere fattura o gli vengono semplicemente riconosciuti gli stati di avanzamento come nei progetti di ricerca? In caso di risposta negativa alla prima domanda, e quindi nel caso in cui il dipartimento debba emettere fattura, allora il contratto viene trattato come un contratto in conto terzi ed in questo caso i regolamenti universitari prevedono che una quota obbligatoria pari circa al 30%, venga devoluta all'amministrazione centrale al quale il Dipartimento afferisce. La domanda che si pone in caso di emissione fattura è la seguente: su una quota universitaria di €100.000,00, di cui 70.000,00 valorizzano i WP ed altre spese ammissibili eventualmente necessarie al progetto, e di cui 30.000,00 sono appunto la quota per l'amministrazione centrale, come si rendiconta questa quota? Basta l'evidenza della

trasmissione degli atti interni regolarmente sottoscritti? Sarebbe opportuno forse in sede già di proposta dare evidenza di questa quota ad ASI; si può cortesemente dire quale è la procedura corretta per farlo?

RISPOSTA

Si precisa che trattasi di attività co-finanziate e non di prestazioni conto terzi. Si fa inoltre presente che sono ammessi e rendicontabili solo costi direttamente riferibili al progetto. Quote obbligatorie eventualmente devolute all'amministrazione centrale al quale il Dipartimento afferisce, se non rappresentano il corrispettivo di costi specificatamente individuati, non possono essere riconosciute come spese ammissibili.

DOMANDA N° 11

Con riferimento alla eventuale partecipazione nelle proposte di Dipartimenti di Ricerca, si chiede cortesemente un chiarimento in merito ai seguenti punti: stiamo pensando ad una compagine proponente che preveda una PMI, uno Spin off ed un Dipartimento Universitario. Si può inserire nella stessa compagine, un altro Dipartimento o Ente di Ricerca, come External Service?

RISPOSTA

Sì.

DOMANDA N° 12

Vorremmo sapere se le aziende che alla data di presentazione della domanda hanno chiuso il proprio bilancio al 31-12-2013, possono utilizzare i dati del 2013 come parametro per il COMAP.

RISPOSTA

Sì.

DOMANDA N° 13

Vorrei sapere se i documenti da presentare per il Quarto Bando PMI devono essere redatti in inglese o in italiano. Lo chiedo perché l'Allegato 7 è in inglese, l'Allegato 3 è parte in inglese e parte in italiano, mentre tutti gli altri documenti sono in italiano, compreso il Formulario. Potreste chiarire questo punto?

RISPOSTA

I documenti devono essere redatti in italiano.

DOMANDA N° 14

In merito al "Bilancio" che viene richiesto nel COMAP e nella "application" per il 4 Bando ASI per le PMI: la nostra è una Start-up innovativa fondata a Febbraio 2013, pertanto non abbiamo al momento un bilancio approvato ma solo il provvisorio riferito al 2013. Quali informazioni pertanto dobbiamo inserire nel COMAP? Mi conferma che possiamo lasciare in bianco i dati che sono relativi al 2011/2012?

RISPOSTA

In tal caso vanno inseriti i dati previsionali. Per la seconda domanda si conferma.

DOMANDA N° 15

L'ASI attraverso la propria rete fiduciaria può fornire gratuitamente i dati di housekeeping a scopo di studio?

RISPOSTA

La domanda, per come formulata, non appare pertinente alla presentazione di proposte di sviluppo prototipale precompetitivo connesse al presente Bando.

DOMANDA N° 16

Per la compilazione del COMAP viene richiesto l'inserimento dei dati di Bilancio. I partners possiedono i dati relativi all'anno contabile 2013, ma il bilancio risulta essere ancora non approvato e depositato. E' possibile inviare un'autocertificazione in cui si dichiara la veridicità dei dati inseriti? Il bilancio 2013 da allegare alla proposta può dunque essere accompagnato dall'autocertificazione?

RISPOSTA

Il bilancio presentabile può essere solo l'ultimo approvato alla data di presentazione della richiesta di ammissione (pag. 3 punto "e" del Bando). Nel caso di variazioni tra il bilancio presentato ad ASI e quello successivamente depositato, è obbligo darne tempestiva comunicazione all'ASI (RUP) affinché venga verificato il mantenimento dei requisiti previsti dal Bando.

DOMANDA N° 17

Nella sezione 11.3 "Product Assurance" del documento "2.Allegato_Tecnico_Gestionale_All_1_al_Contratto_IV_bando.pdf", nelle "clausole strettamente applicabili al progetto" della norma ECSS sono riportate la 6.3.5.23A e la 6.3.4.1A. Esse prevedono la realizzazione di documenti di output per le attività di Software Product Assurance. Tali documenti devono essere quindi necessariamente prodotti? Se sì, è necessario che essi compaiano esplicitamente anche nei moduli WPD-PSS-A-20 ?

RISPOSTA

La risposta ad entrambe le domande è sì.

DOMANDA N° 18

Durante la compilazione del foglio di lavoro “costi esterni” del “Format COMAP - Allegato 5”, è emersa la necessità di inserire un numero di righe superiore rispetto a quello presente nel format pubblicato sul sito dell’ASI. Visto che il format è protetto, non è stato possibile inserire nel foglio di lavoro su citato le ulteriori righe necessarie per l’inserimento di tutti i “COSTI ESTERNI (controllabili)” aziendali. Si richiede pertanto di modificare il “Format COMAP - Allegato 5” pubblicato sul sito dell’ASI in modo tale da permettere la compilazione del COMAP.

RISPOSTA

Non è necessario modificare il form. Si possono accorpate le voci di interesse e specificarne il dettaglio nel campo note.

DOMANDA N° 19

Vi chiediamo di chiarire i seguenti punti:

Quesito n° 1

I soci lavoratori che non percepiscono stipendio possono offrire il proprio lavoro in kind ? Se sì, qual è la modalità di rendicontazione? Oppure quali documenti bisogna fornire?

RISPOSTA

La partecipazione al progetto dei soci che non percepiscono stipendio può essere evidenziata nella proposta ma, non trattandosi di un costo, non può essere valorizzata e rendicontata. Qualora i soci lavoratori percepiscano un compenso contabilizzato tra i costi diversi da quello del personale, tale costo è rendicontabile nel PSS nella voce External Services.

Quesito n° 2

Se la Società paga un Centro di Ricerca per attivare contratti (tipo assegni di ricerca) si possono esporre i costi dei contrattisti che lavorano per il Centro di Ricerca e sono stati autorizzati da questo anche a lavorare per la società, fornendo buste paga del centro di ricerca e aggiungendo il contratto tra Centro di Ricerca e Società ?

RISPOSTA

Un Centro di Ricerca può partecipare alla proposta in qualità di componente del Team o come External Service. Nel primo caso i costi relativi agli assegni di ricerca, necessari e giustificati, sono ammessi limitatamente all’impegno effettivamente reso nell’ambito del progetto, nel secondo caso è sufficiente produrre la fattura del centro di ricerca.

Quesito n° 3

Nel caso di Spin-off che partecipa come Prime si possono esporre i costi del personale docente che è autorizzato a lavorare dentro lo Spin-off fornendo timesheet o uniemens dell'Università?

RISPOSTA

Per quanto concerne la possibilità di partecipazione di uno Spin-off come Prime si veda la risposta alla domanda N° 19 del secondo elenco di FAQ. In tale eventualità il personale di ricerca e tecnico-scientifico dell’Università può essere esposto esclusivamente quale cofinanziamento e rendicontato secondo le metodologie esposte nelle relative linee guida.

DOMANDA N° 20

In riferimento agli adempimenti relativi al 4° Bando PMI si rende necessaria una specifica in merito alla dichiarazione di possesso di idonea capacità economico-finanziaria, richiesta alle PMI candidate. Nello specifico, si domanda quanto segue: il calcolo del parametro $CN > (CP-I)/3$ indicato alla pagina 3 lettera e) del regolamento qui allegato, è da elaborarsi singolarmente per ogni PMI partecipante, oppure il Capitale Netto (CN) può intendersi come la sommatoria dei singoli CN per la totalità delle PMI componenti l'aggregazione? Il dubbio sorge alla luce di quanto indicato in calce al paragrafo, dove si precisa che il requisito debba essere relativo all'aggregazione proponente, escluse Università, Dipartimenti Universitari o Enti pubblici di ricerca eventualmente partecipanti.

RISPOSTA

Viene confermato che il requisito è relativo all'aggregazione proponente, con esclusione di Università, Dipartimenti Universitari o Enti Pubblici di Ricerca eventualmente partecipanti.

DOMANDA N° 21

Con riferimento al Quarto bando PMI si richiedono i seguenti chiarimenti: il par. 3.1 del documento "4_bando_All_1_FORMULARIO.doc" richiede di "Redigere l'Analisi di Rischio connessa all'esito del progetto (rif. ECSS-M-ST-80C). Chiediamo se tale affermazione implica che il documento di riferimento è da utilizzarsi come linea guida per l'analisi di rischio oppure se è da redigere interamente. In questa ultima evenienza chiediamo se la paragrafatura del documento sia da inserirsi nel formulario o se tale documento sia da consegnarsi come allegato al formulario stesso.

RISPOSTA

Il documento ECSS-M-ST-80C è da utilizzarsi come linea guida per l'analisi di rischio. Si suggerisce di riportare detta analisi in allegato al formulario 1 trattando, al minimo, i contenuti previsti dallo standard ECSS.

DOMANDA N° 22

Il format COMAP va compilato tenendo conto dei dati finanziari e aziendali relativi al 2013 oppure, poichè l'azienda nei prossimi mesi protenderà verso un consistente aumento di personale, è necessario completare la documentazione con una previsione 2014?

RISPOSTA

Il COMAP deve essere compilato tenendo conto dei dati finanziari e aziendali relativi all'ultimo bilancio approvato, non sono rilevanti previsioni di future variazioni.

DOMANDA N° 23

Nel caso di partecipazione da parte di un Dipartimento Universitario è necessaria la firma del Rettore come rappresentante legale, o è sufficiente quella del Direttore del Dipartimento, anche in considerazione dei cambiamenti apportati dalla Legge Gelmini di riforma delle Università?

RISPOSTA

Il Direttore del Dipartimento Universitario può firmare ove abbia poteri di firma.

DOMANDA N° 24

Facendo riferimento al Regolamento del Bando "PMI_Regolamento_-_Bando_4.pdf", secondo quanto previsto a pag. 17, sembrerebbe necessario inviare anche la documentazione da utilizzarsi per la successiva rendicontazione. E' corretta questa interpretazione? Nel caso fosse necessario inviare questa documentazione, occorre siglarla per accettazione come per lo schema di contratto?

RISPOSTA

Per la presentazione della proposta sarà necessario allegare la documentazione indicata a pagg. 12-13 del Regolamento. Non è necessario allegare la documentazione di cui ai punti 8-13 di pag. 17 riferibili alla successiva fase di rendicontazione.

DOMANDA N° 25

Con riferimento al Quarto bando PMI si chiede di chiarire alcuni aspetti relativamente alle modalità di calcolo delle U.L.A. nel COMAP: nell'Allegato 5bis Guida_di_riferimento_rapido_FORMAT_COMAP nella sezione a pag. 2 relativa al Foglio di lavoro ULA viene riportata la seguente dicitura: "Nelle caselle gialle occorre riportare il nominativo, l'unità di afferenza (in coerenza con l'organigramma), la tipologia di rapporto e il numero di mesi (anche con decimali) in cui la risorsa è stata a contratto. Il foglio di lavoro consente di ottenere il numero medio annuo di unità di personale (dirigente, dipendente o assimilabile) determinato dividendo per 12 il numero dei mesi (o frazioni di questi) dell'anno in cui è stato in vigore il rapporto di lavoro." Sembra quindi che le U.L.A. debbano essere determinate riferendosi al numero di mesi in cui è stato in vigore il rapporto di lavoro prescindendo dalla percentuale di impegno: ne deriva che personale a tempo pieno e a tempo parziale contribuiscono in pari misura al computo dell'U.L.A., in contrasto con quanto riportato di solito in letteratura. Si chiede pertanto di indicare la corretta modalità da applicare nella determinazione dell'U.L.A.

RISPOSTA

Per le risorse impegnate a tempo parziale, il numero dei mesi di vigore del rapporto di lavoro sarà moltiplicato per la percentuale di tempo parziale rispetto allo standard di tempo pieno.

DOMANDA N° 26

Partecipando come Università ad una proposta progettuale e prevedendo tra i costi l'emissione di un assegno di ricerca volevo sapere come specificarlo nella quotazione dei costi che è prevista nella modulistica "Allegato 7 - Format Offerta Economica".

RISPOSTA

L'assegno di ricerca deve essere specificato seguendo quanto riportato in rosso nella scheda "Istruzioni" dell'allegato 7 "Format offerta economica".

DOMANDA N° 27

Premesso che la nostra configurazione societaria è composta da:

- PMI 1 Prime
- PMI 2
- Spin-off Universitario
- Università

E che la PMI1 integrerà a sua volta una Università come External Service per alcune attività di prototipazione. Vi poniamo i seguenti quesiti:

Quesito n° 1

La domanda in che lingua deve essere presentata?

RISPOSTA

Per la lingua vedi paragrafo 7 del Regolamento del Bando, punto 6.

Quesito n° 2

Per la PMI1 Prime il cofinanziamento di ASI è fino ad un massimo del 50% del totale delle spese sostenute da? Ad esempio: se PMI1 sostiene per il progetto spese per 400.000 € (incluse le spese del External Service) il cofinanziamento di ASI può arrivare ad un massimo di 200.000 €?

RISPOSTA

Il limite del 50% di cofinanziamento di ASI si riferisce all'intero progetto. Fermo restando tale limite massimo complessivo, il team di proposta può richiedere, per ogni beneficiario, percentuali di finanziamento diverse comunque entro i limiti massimi delle % indicate nella tabella "Intensità di aiuto".

Quesito n° 3

Non ci è chiaro ancora (abbiamo letto le Q&A) come deve essere interpretata la tabella relativa all'intensità dell'aiuto e le relative percentuali in riferimento alla nostra configurazione societaria e in relazione al cofinanziamento del 50%. La nostra comprensione attuale ci porta a dire che sia la PMI2, lo Spin-off Universitario e l'Università hanno un cofinanziamento fino ad un massimo del 50% delle spese sostenute (ovviamente ammissibili), come nel caso di PMI1. Ovviamente ci è chiaro che il cofinanziamento di ASI non può superare il 50% delle spese del progetto totali.

RISPOSTA

Si veda anche la risposta alla domanda N° 2 del presente elenco di FAQ.

DOMANDA N° 28

Di seguito vi poniamo due quesiti:

Quesito n° 1

La seguente configurazione è ammissibile per la presentazione di una proposta progettuale?

- *PRIME: Spin-off universitario PMI non più Start-up (ammissibile ai sensi della risposta alla domanda N° 19 del secondo elenco di FAQ)*
- *PARTNER1: PMI*
- *PARTNER2: Spin-off universitario PMI non più Start-up*

In caso affermativo, quanti punti avrebbe sulla valutazione del Livello di aggregazione del proponente?

RISPOSTA

Nel team della proposta potrà essere presente non più di una impresa Start-up (max 36 mesi dalla costituzione) o Spin-off universitario. La configurazione proposta appare essere composta da n. 3 PMI, il cui punteggio sarà determinato sulla base della griglia a pag. 10 del Regolamento.

Quesito n° 2

Nel foglio "Progetto" dell'Allegato 7 "Offerta economica" si richiede di inserire la percentuale richiesta di cofinanziamento su ciascun WP. Per un progetto in collaborazione tra PI, che prevede percentuali di cofinanziamento sempre maggiori del 50%, inserendo tali percentuali sui singoli WP si arriverebbe ad una percentuale di cofinanziamento complessiva del progetto superiore al 50%, seppur non possibile considerato il vincolo dell'articolo 1 del bando. In che modo va gestita questa ipotesi? Nel suddetto foglio vanno inserite le percentuali variabili per tipologia di attività (80% e 60%) ovvero sempre 50%?

RISPOSTA

Fermo restando il limite del 50% totale massimo erogabile riferito al valore dell'intero progetto, i valori % della tabella delle "intensità di aiuto" sono da intendersi valori massimi. E' lasciata alla libera determinazione di ogni team proponente la quantificazione del finanziamento da richiedere a favore di ciascun beneficiario.

DOMANDA N° 29

Vi chiediamo di chiarire i seguenti punti:

Quesito n° 1

Per la redazione del COMAP come bisogna gestire la figura dell'amministratore che è inquadrato con un cocopro o possiede p.iva ma svolge mansioni di dirigenza, ai fini della determinazione del calcolo orario?

RISPOSTA

Se la prestazione supera i 30 giorni lavorativi ed i 5.000€, il cocopro o il titolare di p.iva possono essere inseriti tra la voce "altri" nel costo del lavoro. La mansione svolta è irrilevante a questo fine.

Quesito n° 2

Nella documentazione resa disponibile dall'Agenzia non abbiamo trovato nessun requisito obbligatorio da rispettare per ciò che riguarda meeting congiunti tra il consorzio (o prime) e l'ASI, in particolare Kick off e Final Presentation. Ci sono standard da seguire?

RISPOSTA

Di norma il Kick off e la riunione finale vengono effettuati in ASI (Roma/Matera). Delle riunioni verrà redatto verbale su modello concordato con il PM/ASI.
